

Al Direttore dell'Usr Sicilia, ai Dirigenti Scolastici, ai Dirigenti degli Ambiti Territoriali.

Al Personale della Scuola, all'albo sindacale digitale, si trasmette l'Atto Parlamentare di Sindacato Ispettivo del Sen. Mario Giarrusso.

Prof. Francesco Tomasello, consulente tecnico e Alessandro Cucchiara (Cub Sur Sicilia)

Si trasmette Atto di sindacato ispettivo.



**Atto n. 4-04067**      **Legislatura 18 Atto di**  
**Sindacato Ispettivo n° 4-04067**

Publicato il 10 settembre 2020, nella seduta n. 257

**GIARRUSSO** - Ai Ministri dell'istruzione e della salute. -

Premesso che:

con sentenza n. 5 del 26 giugno 2020, il Consiglio di giustizia amministrativa della Regione Siciliana (CGA), in accoglimento di un ricorso presentato dalla CUB, ha riconosciuto in via definitiva e riconfermato il pieno diritto all'integrazione ed alla inclusione per gli alunni minorenni diversamente abili, la cui posizione sociale è garantita dall'art. 3, comma 3, della legge n. 104 del 1992;

il CGA individuava tre figure scolastiche e sociali che risultano indispensabili per la crescita intellettuale, affettiva, sociale e per l'apprendimento degli alunni diversamente abili e cioè: il docente di sostegno; l'assistente alla comunicazione e l'assistente igienico-personale. Queste tre diverse figure, secondo il giudice amministrativo, devono operare in sinergia per tutto il tempo orario settimanale di frequentazione scolastica dell'alunno;

in Sicilia però, accade l'esatto contrario di ciò che secondo il Consiglio di giustizia amministrativa prevede la legge n. 104 e le altre leggi che tutelano gli alunni disabili. Nelle classi, spesso "classi pollaio", il docente di sostegno risulterebbe seguire due, tre e più alunni; gli assistenti alla comunicazione, gli assistenti igienico-personali, gestiti da cooperative esterne, teoricamente senza scopo di lucro, si occupano non di un solo alunno per operatore, bensì di almeno 4-5 alunni, che addirittura insistono su diversi plessi scolastici di uno stesso circolo didattico, scuola media o istituto comprensivo;

questo stato di cose determina una scarsa e scadente qualità del servizio e l'eccessivo sfruttamento degli operatori che, afferma la CUB Sicilia, pagano di tasca propria anche le spese di spostamento e di carburante. Tutto questo con evidente e grave disagio degli alunni affetti da disabilità;

il Ministero dell'istruzione non avrebbe mai programmato e sperimentato nessun organico perequativo per la disabilità e per il sostegno di chi vive in situazione di povertà educativa;

il TAR di Catania, con sentenza n. 325 del 14 dicembre 2016 garantiva le 30 ore settimanali per la comunicazione e l'assistenza igienico-personale ed obbligava le amministrazioni interessate, scuola, ASP, enti locali, ciascuna per le rispettive competenze, a garantire attraverso ciò il diritto allo studio per gli alunni in grave situazione di disabilità;

lo stesso TAR, il 15 gennaio 2018, accoglieva la predisposizione di un piano individuale di vita a favore di un'alunna in grave situazione di disabilità;

il 14 marzo 2019, con sentenza n. 559/2019, veniva nominato, come commissario *ad acta*, il prefetto di Enna, competente dato che l'alunna nel caso di specie frequenta le scuole di Barrafranca;

purtoppo quanto statuito dalla suddetta sentenza ad oggi non è stato mai messo in pratica dal commissario *ad acta*;

in questo modo risulterebbe sistematicamente violato quanto stabilito dalla convenzione universale dei diritti delle persone disabili del 2006, ratificata dall'Italia nel 2007;

la CUB Sicilia, il sindacato Scuola, università e ricerca e l'ACU, associazione consumatori e utenti, hanno più volte richiesto all'ufficio scolastico regionale della Sicilia, all'assessore per l'istruzione ed all'assessore per la famiglia, di applicare quanto previsto dalla convenzione, previsto dalla legge n. 104 e da ultimo persino statuito dai giudici amministrativi: a queste richieste è seguito il silenzio e l'inerzia,

si chiede di sapere:

con quali modalità e con quale tempistica i Ministri in indirizzo intendano ottemperare alle sentenze citate, tenuto conto che ciò incide sulla modifica degli organici delle scuole e degli assistenti e del personale ATA;

se intendano, e come, istituire l'anagrafe delle diverse abilità e delle povertà educative per favorire il riconoscimento e la tutela dei diritti costituzionali degli e degli alunni in situazione di disagio;

quali iniziative il Ministro dell'istruzione intenda adottare per mettere in sinergia i bisogni degli studenti più svantaggiati ed il diritto alla buona e piena occupazione del personale della scuola.